



Amici del Riccio

Bollettino trimestrale No. 6

in Folia

21 giugno 2010



Riccio in visita ad un giardino amico!

Cari soci e sostenitori degli Amici del Riccio, con il 30 di giugno si chiuderà il secondo anno di vita associativa degli Amici del Riccio; associazione nata allo scopo di aiutare e curare il nostro amato Riccio e a sostegno di Elsa e Alex che si erano prodigati per loro sin dal lontano 2001.

Elsa e Alex raccontano, sorridendo, che pensavano di dover soccorrere dai sei ai dieci ricci per stagione senza immaginare quanto fosse amato questo animaletto alle nostre latitudini; infatti sin da subito il numero fu enormemente più grande e anche quest'anno, con l'aiuto dei soci attivi, sono stati soccorsi più di 300 ricci.

L'associazione si sta sempre di più consolidando grazie alla perseveranza di Elsa ed Alex, al grande impegno dei soci attivi e il forte sostegno dei soci sostenitori che, oltre alla tassa sociale, aggiungono un piccolo o grande contributo. E in fine, ma non certo da ultimo, l'associazione può fare affidamento sulle generose elargizioni dei nostri donatori più affezionati con un pensiero speciale al nostro grande donatore anonimo che ci ha permesso la ristrutturazione dei recinti esterni del nostro CCRM e ci permette di poter assumere, a chiamata, un aiuto per il Centro di Cura. Quest'inverno ci ha anche donato le gabbie interne che ci ha permesso di soccorrere un numero maggiore di ricci bisognosi. Grazie di cuore a tutti.

Auguri per il nostro nuovo anno sociale.

Con il prossimo numero del bollettino informativo in Folia di settembre riceverete la richiesta di rinnovare la vostra fiducia in noi e quindi la possibilità di continuare a sostenerci nell'aiutare i nostri protetti.

Buona lettura ...

La redazione

Veterinario:

Dr. Aaron Balli
Via Buonamano 10
6612 Ascona
Tel. 091/791 30 30
Fax 091/791 50 60
aaron.balli@bluewin.ch

**Grafico del logo e
del volantino:**

Antonio Fasola
Via Cantonale
6814 Lamone
Tel. 079/ 337 04 40
lichescolor@swissonline.ch

Lavoretti e imbustare:

Unitas
Lavori eseguiti a mano da
persone cieche ed ipovedenti
presso l'atelier "Tantemani"
Tel 091/ 970 17 71

**L'AdR è socia e/o
collaboratrice:**

della
pro Igel
Kirchgasse 16
CH-8332 Russikon
www.pro-igel.ch
info@pro-igel.ch

della
SPAB
Società Protezione
degli Animali
Via Vallone 22
CH-6500 Bellinzona
www.spab.ch
info@spab.ch



Il Riccio

in luglio – agosto - settembre

prevenire è meglio che curare...

Il nostro **Erinaceus europaeus** (il riccio indigeno) incomincia ad essere conosciuto sempre di più perché sempre più numerosi siete voi soci, amici e conoscenti che ve ne interessate. E siamo sicuri che in questi mesi estivi sarete tutti più attenti a questi piccoli animali per altro da sempre molto amati. L'intento dell'associazione non è solo quello di curare dei ricci feriti o comunque bisognosi, vorremmo anche che questo nostro protetto continuasse a vivere con la dovuta dignità tra noi, con noi e vicino a noi. Per questo vogliamo darvi tutte le informazioni necessarie affinché non si debba arrivare a ... curare!

I ricci non si possono **tenere in cattività**: l'erinaceus è un animale selvatico e protetto dalla legge. Facciamo in modo che non capitino più casi come quelli in cui ricci sono stati portati nelle classi o sono stati tenuti in casa per il diletto dei bambini! Spesso in questi casi, solo dopo giorni è stato chiamato il nostro CCR per informazioni e allora è stato **troppo tardi!!!** Abbiamo avuto casi di ricci mantenuti per giorni a **frutta** o addirittura ad **erba** e in un caso senza nemmeno una goccia d'acqua. Siamo stati chiamati perché il riccio ormai accusava una forte diarrea: gli era stato dato del **latte vaccino** (di mucca). Per non parlare dei casi di morte sopravvenuta per **stress** poiché se il bioritmo del riccio viene scombussolato, diventa un animale stressato e possono subentrare alcune patologie come ad esempio la rogna. E cosa vuol dire creare stress ad un riccio: obbligarlo a vivere anche solo per qualche giorno **in una scatola**, sottoporlo ai nostri **rumori diurni** per lui insopportabili, obbligarlo ad **essere sveglio di giorno**. Da maggio fino a fine settembre le femmine partoriscono i loro piccoli e se **il riccio trovato è proprio una femmina** i piccoli che l'aspettano nel nido sono condannati a morte sicura. È anche accaduto che una riccia ha partorito in classe e poi mamma e piccoli sono stati dati ai ragazzi da portare a casa!

Vi facciamo partecipi di queste problematiche, cari soci, affinché ci aiutate se vi doveste imbattere in questi casi: è già enorme il numero di ricci da curare perché feriti dalle auto, dai decespugliatori, dai prodotti inquinanti che gettiamo nei nostri giardini e a volte purtroppo, mi duole dirlo, dal brutale desiderio, di certi individui, di fare del male per il gusto di veder soffrire qualcuno che non ha la possibilità di difendersi.

Quest'estate fatevi un regalo, uscite nel vostro giardino sul tardi, verso le 23h, e godetevi i rumori della natura notturna ... molto probabilmente sarete deliziati dalla visita di un riccio sano, tondo e bello o addirittura da una mamma riccia che vezzeggia i suoi cuccioli.

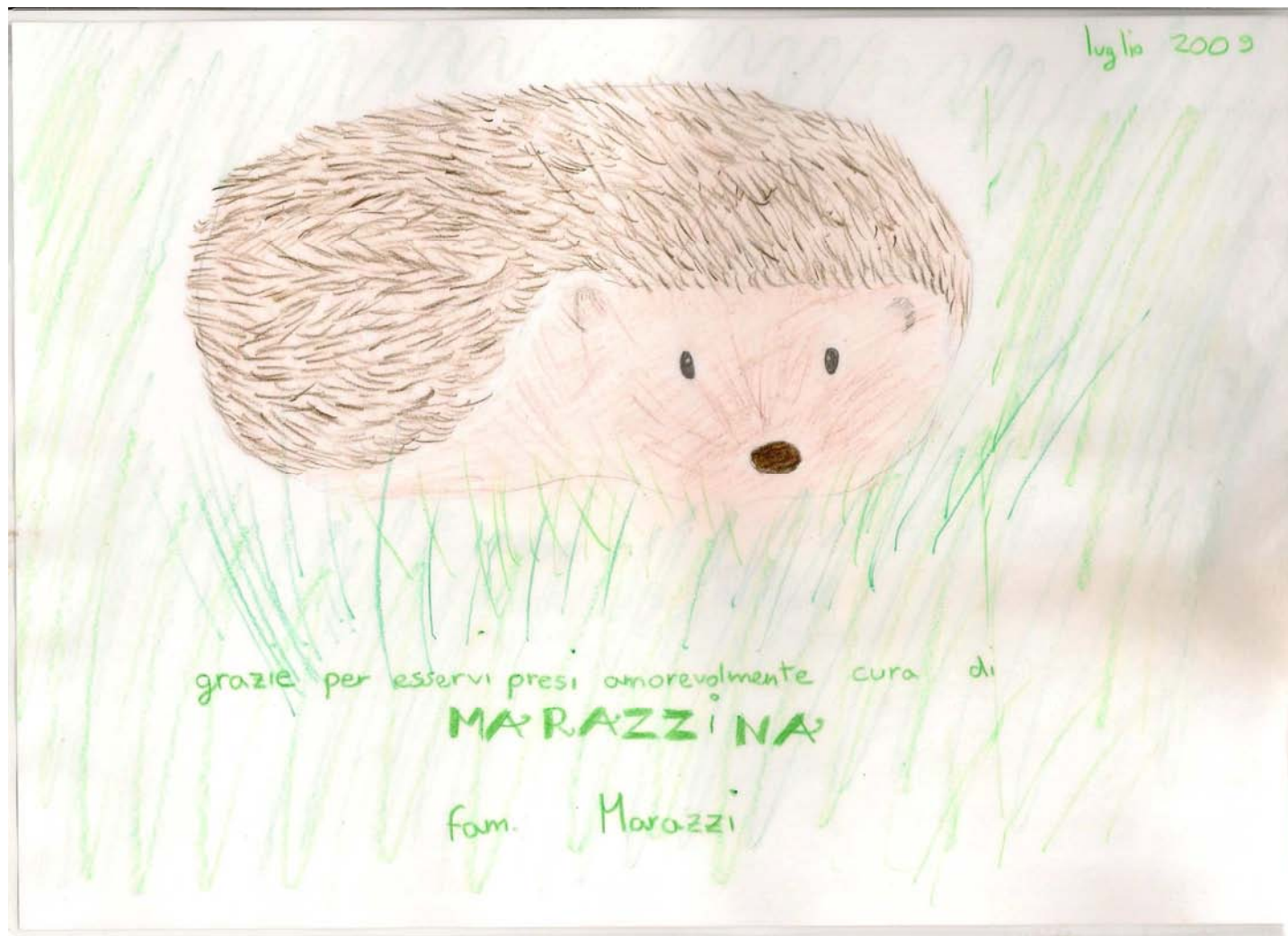
Buona estate a tutti!

*L'amico del
cavaliere pungente*



L'angolo dei piccoli soci

Questo bellissimo disegno è stato inviato al nostro Centro di Cura di Maggia dalle due gemelle
Liala e Luana di Bellinzona



Un grazie che ripaga e fa bene al cuore!

Cari ragazzi, inviateci disegni che abbiano qualche relazione con i nostri amici ricci realizzati da voi. Oppure vostre impressioni, esperienze, poesie o anche solo dei pensierini. Saranno pubblicati in questa pagina e premiati con un piccolo regalo.

Durante lo svolgimento dell'assemblea generale verrà inoltre estratto a sorte il nome di uno di voi che ha spedito qualcosa durante l'anno e riceverà un bellissimo regalo.

L'indirizzo e-mail e l'indirizzo postale della redazione: in ultima pagina.

... quando non c'è più nulla da fare

... ovvero la storia di Patatino

Il 20 maggio viene trovato sulla strada Patatino e il veterinario a cui la persona si rivolge fornisce l'indirizzo del nostro CCR che viene subito allertato. Una socia volenterosa lo accompagna a Maggia perché possa ricevere le prime cure. Sono le 23:30 ma Elsa ed Alex si occupano subito di Patatino che manifesta una gran fame ma che non riesce a mangiare. Il suo aspetto non è dei migliori, presenta un ascesso vicino all'occhio sinistro e il suo peso è anomalo: 325g contro gli 800 che dovrebbe avere data la stagione. Il mattino successivo viene portato immediatamente da un nostro veterinario di riferimento, Dr. Balli di Ascona, per una diagnosi più approfondita e per curare l'ascesso. Ed è a questo momento, grazie all'effetto del sedativo, che ci si può accorgere che Patatino ha la mascella fracassata! Il colpo è stato veramente troppo violento ... probabilmente un'automobile.

Per Patatino non c'è più nulla da fare; le persone volenterose che lo hanno soccorso sono arrivate troppo tardi. Da troppi giorni era ferito e da troppi giorni cercava invano di nutrirsi.

A noi, oltre all'amaro in bocca, resta un dubbio: e se la persona che presumibilmente lo ha investito lo avesse subito soccorso componendo il numero telefonico 091/ 753 29 22... ?!?

... e quando invece lo sembra solamente

... ovvero la storia di Claretta

Claretta, così chiamata perché trovata a Claro, viene portata al CCR di Maggia dalla sua soccorritrice (che subito ha chiamato lo 091/ 753 29 22) perché troppo piccola (190g), data la stagione, e perché presentava una anomalia nel camminare.

Claretta risulta essere paralizzata alle zampe posteriori!

Al Centro non si arrendono: Claretta dimostra come può di aver una gran voglia di vivere: è attenta, mangia con gusto e non presenta sintomi di tristezza. Con tanta pazienza e molta dedizione per un mese viene imboccata e pulita ad ogni ora (non potendosi muovere, Claretta fa i suoi bisogni dove dorme). Così la ricetta incomincia a prendere peso e gli esercizi per le gambe la aiutano a migliorare tanto che al momento giusto entra in letargo.

Claretta pesa ora più di 900g e viaggia spedita con tre zampette perfette e una ... a "paperella" e sarà presto trasferita presso un nostro Grande Parco per Ricci affinché viva in natura per tutta la bella stagione senza dover affrontare le problematiche di una gravidanza che per lei sarebbero ancora troppo gravose per questo primo anno! L'anno prossimo la nostra riccia verrà rilasciata in completa libertà.

Arrivederci Claretta,

molti non ci credevano ... tu e il nostro Centro di Cura, sì!



SPUNTI ... DI SAGGEZZA

**“La compassione e l’empatia
per il più piccolo degli animali
è una delle più nobili virtù
che un uomo possa ricevere in dono.”**

Charles Darwin

Molti soci sostenitori hanno chiesto delucidazioni sulla struttura "Ricci in Difficoltà" quindi utilizzeremo questo spazio, per un paio di pubblicazioni, per spiegarvi come è composta l'associazione carpando lo spazio normalmente dedicato alle interviste che ritorneranno presto.

La struttura "Ricci in Difficoltà" (seconda parte)



(continuazione

Spesso però, dopo le cure, un riccio ha bisogno di un periodo di convalescenza. Oppure, nel caso di cuccioli, hanno bisogno di assumere il peso necessario per una sicura vita in libertà. Ecco allora che il CCR affida questi ricci ad un Parco Ricci (PR) insieme alla scheda medica che il detentore del PR continuerà a compilare periodicamente controllando l'andamento del benessere del "paziente" registrandone il peso.

Il socio che detiene un PR è stato aiutato nell'allestimento adeguato dello stesso, ha superato un periodo di istruzione ed è in possesso di un attestato di idoneità.

In questi PR vengono anche ricoverati quei cuccioli che voi soci portate al CCR o ad un PCCR a partire dal mese di settembre sin quasi fino alla fine di novembre e che sono troppo piccoli per entrare in letargo. Qui questi cuccioli riceveranno, per tutto l'inverno, le dovute attenzioni: cibo fresco ogni giorno, pulizia regolare dei dormitori e delle mangiatoie e, non per ultimo, l'assicurazione che la loro ciotola dell'acqua non geli. E tutto questo nel rispetto del loro naturale modo di vivere!

Sono 37, a tutt'oggi, le famiglie, sparse in tutto il cantone (e speriamo presto anche nella Mesolcina), che offrono il loro giardino ad un PR per l'associazione Amici del Riccio ed ognuno di loro lo ha allestito secondo le proprie possibilità: grande, piccolo, con materiali di recupero, sofisticati o semplici ma tutti fatti con passione e preziosissimi per i nostri protetti.

I Ricoveri per Ricci (RR) sono invece messi a disposizione da quei soci attivi (13 per il momento) che hanno la possibilità di offrire un locale adeguato (clima, luce, ecc.) alla collocazione di una conigliera o di gabbie apposite atte ad ospitare quel riccio che, pur non avendo più bisogno di cure specialistiche, non può ancora soggiornare in un PR all'aperto vuoi perché ancora sottopeso, vuoi perché, per un certo periodo, deve ancora ricevere uno "svermante" o qualche altra piccola cura.

Nei nostri RR il controllo del riccio avviene quotidianamente a differenza dei controlli settimanali nei PR dove il riccio vive già secondo la sua natura.

I (GPR), Grandi Parchi per Ricci, sono offerti da generosissimi soci che mettono a disposizione tutto il loro terreno, adeguatamente recintato e adattato con le dovute infrastrutture, per accogliere quei ricci che sono assolutamente in grado di vivere in natura ma che a causa di una menomazione importante non potrebbero sopravvivere a lungo se esposti ai rischi di una completa libertà. Questi casi sono pochi a dir il vero ma grazie ai nostri GPR (tre a tutt'oggi) possiamo dare la possibilità anche a questi animali di continuare a vivere dignitosamente la loro vita nel pieno rispetto della loro natura.

(continua

Tagliabordi e decespugliatori

attenzione



attenzione

I tagliabordi (alle nostre latitudini conosciuti anche con il nome di Zacky-boy) e i decespugliatori sono sempre più utilizzati e sono spesso causa di gravi ferite e di morti molto dolorose per i ricci. Attraverso il testo che segue vorremmo rendervi attenti sui rischi che corrono i nostri amici a causa dell'espansione di questi attrezzi.

I ricci conducono vita notturna e durante il giorno dormono nei nidi che costruiscono sotto i cespugli, tra le piante e nel sottobosco. Durante i giorni caldi spesso li troviamo anche in mezzo all'erba alta. Essi si trovano proprio in quei luoghi dove i decespugliatori vengono maggiormente utilizzati. Il forte rumore emesso dagli apparecchi non induce i nostri amici a scappare. Essi rimangono sul posto totalmente esposti e vulnerabili.

I ricci feriti dai decespugliatori spesso non vengono uccisi subito, ma mutilati crudelmente. Essi giungono alla morte lentamente, provando grande dolore a causa delle mutilazioni subite alle estremità, al naso o su altre parti del corpo.

Le femmine che allattano e i loro piccoli corrono i rischi più alti: nei giorni caldi le madri rimangono spesso con la parte superiore del corpo fuori dal nido.

Quando è una madre ad essere ferita, il rischio per i piccoli, se non vengono ritrovati a breve, è quello di morire insieme a lei. Senza mamma riccia le loro possibilità di sopravvivenza sono infatti nulle.

Aiutateci ad evitare questi orribili incidenti: guardate bene prima di falciare l'erba, di regolare i cespugli e le bordure, quando effettuate le pulizie dei terreni, dei rovi e la manutenzione dei boschi. Controllate prima di iniziare il lavoro, nel caso qualche animale si fosse rifugiato proprio dove dovete effettuare le falciature.

Anche il coraggio di lasciare paesaggi più selvatici e meno ordinati, ma più naturali, aiuta noi e gli animali che vivono nel nostro ambiente, come l'amico riccio.

Rallegratevi di poter ospitare nel vostro giardino il riccio e la sua famiglia!

Sponsor ...

Siete soci dell'AdR ed avete un'attività in proprio?

Potete ora sponsorizzare l'Associazione che, vi ricordiamo, è considerata un'associazione senza scopo di lucro. Questo quindi vi permetterà di dedurre le donazioni e le sponsorizzazioni dalle vostre tasse.

Per vagliare la documentazione, dove sono enumerate le varie possibilità di sponsorizzazioni, potrete prendere un appuntamento con il cassiere telefonando allo 091/945 01 62 o tramite l'indirizzo cassiere@ricci-in-difficolta.ch



... dal CCRM ... a tutti i nostri soci attivi

Sono a disposizione, per chi ne avesse bisogno, quattro conigliere **per RR provvisorio** presso il Centro di Cura.

Se siete interessati telefonate direttamente ad Alex.

Una conigliera è invece disponibile presso il PR di Taverna.

Soluzione del cruciverba

1 autunno	8 letargo
2 lumache	9 riccio
3 inverno	10 primavera
4 socio	11 acqua
5 cuccioli	12 carnivoro
6 diserbanti	13 recinto
7 estate	14 tasso

Soluzione: amici del riccio

La prima bambina ad inoltrare la soluzione del ... *cruciriccio* è stata Irma Strozzi di Bellinzona. Irma ha 5 anni e mezzo e, con l'aiuto della sorella Matilde, ha inviato una mail. Brave Irma e Matilde!



Porte aperte al CCR di Maggia

Sabato 5 giugno si è svolta a Maggia, presso il nostro Centro di Cura per Ricci, l'annuale appuntamento delle **Porte Aperte**. Grande è stata l'affluenza soprattutto da parte di non (ancora) soci. Questo a riprova che il Riccio desta curiosità e interesse tra le persone e molta tenerezza tra i bambini, entusiasti quest'ultimi di aver potuto osservare da vicino dei piccolissimi cuccioli.

Molte sono state invece le domande degli adulti su come allestire il proprio giardino in modo da renderlo ... amico del riccio e poter così godere delle sue visite.

Nuovo in catalogo



Candele fatte a mano con cera d'api naturale

Candela grande (h ca. 6,5 cm) Fr. 6.-- Euro 4.--

Candela piccola (h ca. 4 cm) : Fr. 3.-- Euro 2.--

Agenda:

25 settembre 2010: *per soci*

Assemblea Generale
presso il centro diurno di
di Casa Andreina a Lugano

in previsione: **per l'autunno:**

Attività per i piccoli soci

per tutte le date esatte potrete consultare il sito www.ricci-in-difficolta.ch (poi attualità, poi agenda) che sarà aggiornato in prossimità delle scadenze o telefonare allo 079/ 873 49 50 (orari d'ufficio).

Lo shop che aiuta gli amici ricci ...

Come potete vedere dalla fotografia in questa pagina, un'altra socia si è attivata nell'aiuto ai nostri protetti creando, per il catalogo dell'associazione, delle bellissime candele fatte a mano con cera d'api naturale. Un'altra famiglia socia si è data da fare per preparare ottimi biscottini fatti in casa ... a forma di riccio che abbiamo potuto vendere durante le porte aperte al CCR. L'esito è stato così entusiasmante che provvederemo a commissionarne per le nostre bancarelle di natale e che voi soci, se vorrete, potrete ordinare all'indirizzo shop@ricci-in-difficolta.ch

Anche questo ci permette di avere qualche piccola entrata utile per poter far fronte alle cure dei nostri animaletti. Pensateci quando avete qualche piccolo presente da comperare in occasione di una visita, o quando dovrete fare un piccolo regalo:

l'intero utile è destinato all'aiuto dei nostri amici Ricci!

Siamo sempre presenti con i nostri gadget all'annuale Assemblea Generale, alla giornata delle Porte Aperte, durante i mercatini natalizi (di cui vi forniremo date e luoghi a tempo debito) e, durante tutto l'anno, tramite internet sul nostro sito, presso il CCR a Maggia o al deposito di Taverne (presso l'indirizzo della redazione).

Annunciatevi telefonicamente se vorrete vedere prima di comperare o semplicemente se vorrete risparmiare le spese di spedizione.

Editore

Amici del Riccio -AdR
Casella Postale 82
CH-6673 Maggia
Tel. +41 (91) 753 29 22
www.ricci-in-difficolta.ch
info@ricci-in-difficolta.ch

Redattore

Patrizia Dongiovanni Lauper

Indirizzo redazione

Bollettino AdR
in Folio
c/o P. Dongiovanni Lauper
via degli Ontani 6
CH-6807 Taverne
info@ricci-in-difficolta.ch

Hanno collaborato

in questo bollettino:

Fotografie

In copertina:
foto fornita dalla pro Igel
in 6ª pagina:
foto fornita dalla pro Igel

angolo dei piccoli soci:

Liala e Luana Marazzi

Storia in 4ª pagina:

CCR di Maggia

Traduzioni dal tedesco:

Lolita Trussardi

Abbonamento annuale

Soci AdR	Gratis
Donatori	Gratis
Svizzera	Fr. 15.—
Esteri	Euro 15.—